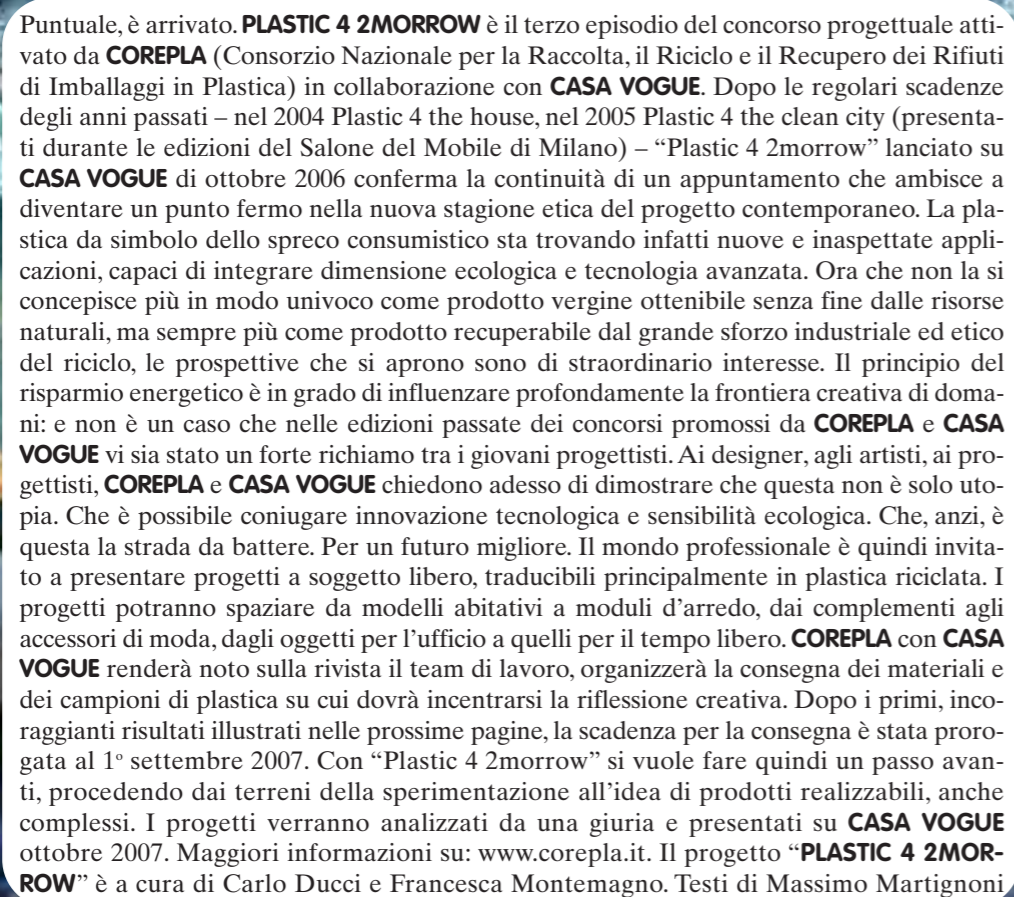




Plastic 4 2morrow

PENSARE OF FURNITURES. ARREDARE GIOCANDO CON I COLORI DELL'IRIDE, LA TRASPARENZA DA SFRUTTARE CON LUCI E FARETTI, MA SOPRATTUTTO CON LA MODULARITÀ, ELEMENTO LUDICO/PRATICO CHE CONFERISCE AGLI ARREDI UN QUID IN PIÙ. CON PUZZLE OGNI ELEMENTO SIA ESSO SCAFFALE, LETTO O LAM-



Puntuale, è arrivato. **PLASTIC 4 2MORROW** è il terzo episodio del concorso progettuale attivato da **COREPLA** (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica) in collaborazione con **CASA VOGUE**. Dopo le regolari scadenze degli anni passati – nel 2004 Plastic 4 the house, nel 2005 Plastic 4 the clean city (presentati durante le edizioni del Salone del Mobile di Milano) – “Plastic 4 2morrow” lanciato su **CASA VOGUE** di ottobre 2006 conferma la continuità di un appuntamento che ambisce a diventare un punto fermo nella nuova stagione etica del progetto contemporaneo. La plastica da simbolo dello spreco consumistico sta trovando infatti nuove e inaspettate applicazioni, capaci di integrare dimensione ecologica e tecnologia avanzata. Ora che non la si concepisce più in modo univoco come prodotto vergine ottenibile senza fine dalle risorse naturali, ma sempre più come prodotto recuperabile dal grande sforzo industriale ed etico del riciclo, le prospettive che si aprono sono di straordinario interesse. Il principio del risparmio energetico è in grado di influenzare profondamente la frontiera creativa di domani: e non è un caso che nelle edizioni passate dei concorsi promossi da **COREPLA** e **CASA VOGUE** vi sia stato un forte richiamo tra i giovani progettisti. Ai designer, agli artisti, ai progettisti, **COREPLA** e **CASA VOGUE** chiedono adesso di dimostrare che questa non è solo utopia. Che è possibile coniugare innovazione tecnologica e sensibilità ecologica. Che, anzi, è questa la strada da battere. Per un futuro migliore. Il mondo professionale è quindi invitato a presentare progetti a soggetto libero, traducibili principalmente in plastica riciclata. I progetti potranno spaziare da modelli abitativi a moduli d'arredo, dai complementi agli accessori di moda, dagli oggetti per l'ufficio a quelli per il tempo libero. **COREPLA** con **CASA VOGUE** renderà noto sulla rivista il team di lavoro, organizzerà la consegna dei materiali e dei campioni di plastica su cui dovrà incentrarsi la riflessione creativa. Dopo i primi, incoraggianti risultati illustrati nelle prossime pagine, la scadenza per la consegna è stata prorogata al 1° settembre 2007. Con “Plastic 4 2morrow” si vuole fare quindi un passo avanti, procedendo dai terreni della sperimentazione all'idea di prodotti realizzabili, anche complessi. I progetti verranno analizzati da una giuria e presentati su **CASA VOGUE** ottobre 2007. Maggiori informazioni su: www.corepla.it. Il progetto “**PLASTIC 4 2MORROW**” è a cura di Carlo Ducci e Francesca Montemagno. Testi di Massimo Martignoni



Il tema è quello veramente impegnativo dell'automobile. Si può fare un'automobile di plastica? Quello che a prima vista potrebbe sembrare un azzardo è invece divenuto realtà. Il prototipo di R&D denominato **LACY CAR** consiste in una moderna e tecnologicamente avanzata citycar che produce inquinamento zero e, rispettando le più recenti normative comunitarie europee, consente per questo di essere utilizzata non solo in città e nei centri storici, ma anche in luoghi votati alla presenza turistica come porti, aeroporti, velodromi, centri sportivi e commerciali. La vettura è dotata di un sistema di controllo elettronico di notevole affidabilità, perché già messo a punto e sperimentato in sistemi di propulsione marina forniti alle forze di polizia italiane. Un prodotto quindi che si pone con caratteristiche del tutto innovative al cospetto del mercato internazionale. A tutto ciò si aggiungono altre dotazioni che distinguono la qualità del prototipo **LACY CAR**: dalle modalità di alimentazione ibrida, che prevedono un abbattimento dei costi di gestione, ai sistemi di sicurezza concepiti sia per la protezione degli occupanti sia per il recupero e il riutilizzo dell'energia di frenata. L'autovettura, funzionante e omologata per due posti, è realizzata con una carrozzeria in termoindurente da resina derivata da imballaggi in plastica riciclata ottenuti da raccolta differenziata. Basso tasso di inquinamento e risparmio energetico sono, dalla produzione all'utilizzo, le caratteristiche principali di **LACY CAR**. Un progetto che rientra, per l'intelligenza del concept e per l'immediata simpatia che suscita grazie alle forme aerodinamiche e alla cura dei dettagli, nell'alveo di quel filone sperimentale che ha fatto grande la tradizione italiana del "mini": come Vespa e Cinquecento a tutt'oggi insegnano. Dal metallo e dai motori dei progenitori, si passa ora alla plastica riciclata e all'alimentazione ibrido-elettrica. È il futuro che avanza. Grazie anche a "**PLASTIC 4 2MORROW**". M.M.



Panchina da esterno che nasce dall'esigenza di vivacizzare lo spazio urbano. Progettata in elementi componibili. Lastre di polietilene riciclato stampato a pressione sono tenute insieme da un telaio di tubi in alluminio riciclato. La composizione di più "Sitline"